

## **"Io, bloccata in Libia con la Flotilla di terra"**

*"Sulla Striscia continuano lo stillicidio di civili disarmati. E non è possibile che questa lesione del diritto internazionale prosegua*

"Sulla Striscia continuano lo stillicidio di civili disarmati. E non è possibile che questa lesione del diritto internazionale prosegua: la comunità internazionale deve prendersi cura" del conflitto a Gaza e di "tutte le guerre che ci sono nel mondo". Carla Biavati, l'attivista di Vergato che ha preso parte al Convoglio di terra della Flotilla che intendeva portare aiuti umanitari a Rafah bloccata in Libia, al confine con Sirte, è tornata a casa con un volo atterrato al Marconi l'altro giorno. Ma a Bengasi ci sono dieci attivisti, tra cui due italiani, ancora lì bloccati. "Noi facevamo parte di una missione umanitaria non violenta che raggruppava 30 Paesi nel mondo, con in campo tantissime donne contro la guerra e con l'obiettivo di portare aiuti a Gaza, tra cui farmaci, sanificatori, case mobili e ambulanze – spiega Biavati –. Beni di importanza vitale", visto che in Palestina "le condizioni umane sono disastrose".

Per poter completare la missione, "le trattative" con i Paesi che si sarebbero dovuti attraversare "erano in corso da mesi". Ma qualcosa è andato storto al confine tra la Libia occidentale e quella orientale: "La Mezzaluna

rossa in Cirenaica ci ha dato degli appuntamenti, che però poi non ha rispettato. I militari ci hanno detto che non potevamo passare, così una piccola delegazione, su un'ambulanza, ha superato un checkpoint per chiedere di oltrepassare la Libia e arrivare in Egitto". A quel punto, dieci volontari sono stati trasferiti a Bengasi. "Sono accusati di essere entrati illegamente nel Paese, ma così non è". Nei giorni scorsi, altri attivisti sono rimasti negli accampamenti. Della missione umanitaria fanno parte attivisti di lunga data, come Biavati: "Da 20 anni accompagno i volontari italiani a fare la raccolta delle olive in aree minacciate dai coloni. Ci tenevo molto a dare il mio aiuto: un villaggio, con cui avevamo contatti, è stato distrutto. Con la Flotilla dimostriamo che bisogna parlare di quanto accade". Ieri pomeriggio, sotto la Regione, c'è stato il sit-in di Basta Complicità, Bds Bologna, Giovani Palestinesi, Sanitari per Gaza, Coordinamento Stop armi nel porto di Ravenna, per dire "no alle complicità dell'Emilia-Romagna con il genocidio in Palestina".

**PER APPROFONDIRE:**

**ARTICOLO:** Flotilla, Ilaria e Riccardo sono a casa: "Picchiati davanti a Ben-Gvir". E un'attivista è bloccata in Libia

**ARTICOLO:** Gaza, tende e attivisti in ateneo: "Equipaggio di terra della Flotilla"

**ARTICOLO:** La Flotilla verso Gaza: "Rompiamo l'assedio"